



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE DEL 26/09/2017

DCC-2017-62 LINEE DI INDIRIZZO PER L'OTTENIMENTO DEL CONTRATTO DI SERVIZIO DEL TPL SUL BACINO UNICO METROPOLITANO GENOVESE SECONDO IL MODELLO DELL' IN HOUSE PROVIDING IN CAPO AD UN UNICO GESTORE PUBBLICO.

Presiede: Il Presidente Piana Alessio
Assiste: Il Vice Segretario Generale Puglisi Vanda

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Avvenente Mauro	Consigliere	P
7	Baroni Mario	Consigliere	P
8	Bernini Stefano	Consigliere	P
9	Bertorello Federico	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajose'	Consigliere	P
11	Brusoni Marta	Consigliere	P
12	Campanella Alberto	Consigliere	P
13	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Corso Francesca	Consigliere	P
16	Costa Stefano	Consigliere	P
17	Crivello Giovanni Antonio	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Ferrero Simone	Consigliere	P
20	Fontana Lorella	Consigliere	P
21	Gambino Antonino	Consigliere	P
22	Giordano Stefano	Consigliere	P
23	Grillo Guido	Consigliere	P
24	Immordino Giuseppe	Consigliere	P
25	Lauro Lilli	Consigliere	A
26	Lodi Cristina	Consigliere	P
27	Maresca Francesco	Consigliere	A

28	Mascia Mario	Consigliere	P
29	Pandolfo Alberto	Consigliere	A
30	Pignone Enrico	Consigliere	P
31	Pirondini Luca	Consigliere	P
32	Putti Paolo	Consigliere	P
33	Remuzzi Luca	Consigliere	P
34	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
35	Rossi Davide	Consigliere	P
36	Salemi Pietro	Consigliere	P
37	Santi Ubaldo	Consigliere	P
38	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
39	Tini Maria	Consigliere	P
40	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
41	Villa Claudio	Consigliere	P

E pertanto complessivamente presenti n. 38 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Balleari Stefano
2	Bordilli Paola
3	Campora Matteo
4	Fanghella Paolo
5	Fassio Francesca
6	Garassino Stefano
7	Piciocchi Pietro
8	Vinacci Giancarlo
9	Viscogliosi Arianna



COMUNE DI GENOVA

172 0 0 - DIREZIONE PARTECIPATE
Proposta di Deliberazione N. 2017-DL-319 del 21/09/2017

LINEE DI INDIRIZZO PER L'OTTENIMENTO DEL CONTRATTO DI SERVIZIO DEL TPL SUL BACINO UNICO METROPOLITANO GENOVESE SECONDO IL MODELLO DELL'IN HOUSE PROVIDING IN CAPO AD UN UNICO GESTORE PUBBLICO.

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n. 56 in data 21 settembre 2017;

- omissis -

Il Presidente ricorda che la pratica è già stata oggetto di trattazione in sede di Commissione;

- omessa la discussione -

A questo punto il Presidente pone in votazione, mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Amorfini, Giordano, Vacalebre, l'emendamento n. 1 proposto dal consigliere Grillo (F.I.), di seguito riportato:

EMENDAMENTO N. 1

“Al dispositivo aggiungere il punto 1 bis: dei citati obiettivi il Consiglio Comunale sarà informato”.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i consiglieri: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Mascia, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa, in numero di 38.

Esito votazione: approvato con 33 voti favorevoli; 5 voti contrari (P.D.).

- omissis -

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta della Giunta, nel testo di seguito riportato, comprensivo dell'emendamento come sopra approvato, sul quale sono stati espressi i competenti pareri.

Su proposta del Sindaco Marco Bucci e dell'Assessore alla Mobilità e Trasporto Pubblico Locale Stefano Balleari;

VISTO il regolamento CE n. 1370/2007 con cui si prevede che ogni autorità locale possa decidere se fornire essa stessa i servizi di TPL nel suo territorio ovvero affidarli ad un operatore interno senza ricorrere a procedure di gara, a patto che eserciti sullo stesso un controllo analogo a quello che esercita sulle proprie strutture (art 5 c.2);

CONSIDERATO che l'Unione Europea è intervenuta in materia disciplinando in modo puntuale l'*in-house providing* attraverso le Direttive 23/2014/UE sulle concessioni, la Direttiva 24/2014/UE sugli Appalti e la Direttiva 25/2015 sui settori speciali, accogliendo e dettagliando i requisiti dettati dalla giurisprudenza comunitaria. In questo contesto l'affidamento *in-house* rappresenta una delle possibili forme di acquisizione di beni e servizi alla stregua dell'esternalizzazione verso il mercato;

TENUTO CONTO che il Parlamento Italiano, con la L. 133/2008, in applicazione della disciplina comunitaria, all'art. 23 bis c.3 ha introdotto, in deroga alle modalità di affidamento ordinario, l'istituto dell'*in-house*, limitandolo però alle sole situazioni che non permettano un efficace ed utile ricorso al mercato (caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento);

DATO ATTO che la consultazione referendaria del 12 e 13 giugno 2011 ha abrogato l'intera disciplina prevista dall'art. 23 bis della L. 133/2008;

TENUTO CONTO che il legislatore italiano, se con la L. 133/2008 aveva introdotto la possibilità di ricorrere all'istituto dell'*in-house*, solamente nel 2016 attraverso il Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.), è intervenuto a colmare il vuoto normativo, recependo le normative europee 23-24-25/2014/UE e regolamentandolo puntualmente;

DATO ATTO che l'Art 5 del Codice dei Contratti definisce i requisiti legittimanti gli affidamenti diretti *in-house*:

- l'Amministrazione aggiudicatrice deve esercitare sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. La giurisprudenza oramai consolidata prevede anche il controllo analogo indiretto (quello esercitato da una persona giuridica diversa dall'amministrazione aggiudicatrice ma da quest'ultima controllata) ed il controllo congiunto, ossia il controllo analogo esercitato congiuntamente da più autorità pubbliche anche se ognuna di esse ha un controllo relativo;
- con riferimento al concetto di attività prevalente, l'80% del fatturato deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dall'Amministrazione aggiudicatrice controllante (ultimi tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto);
- nella persona giuridica controllata non vi deve essere alcuna partecipazione diretta di capitali privati ad eccezione di quelle previste dalla legislazione nazionale;

VISTO l'art. 3 bis c.1 della L. 148/2011 in cui vengono definiti i criteri generali per l'individuazione dei bacini ottimali per i servizi pubblici a rete di rilevanza economica;

VISTA INOLTRE la normativa regionale di settore (L.R. 33/2013 s.m.i.) che, prendendo atto delle disposizioni della L.148/2011 nonché del riordino delle funzioni fondamentali in materia delle Città Metropolitane (L. 56/2014 art. 1 c. 44) e dei Comuni (L. 135/2012 art. 19 c. 1):

- agli artt. 7 e 8 definisce, rispettivamente, le competenze di Città metropolitane e Province quali Enti d'Ambito, e dei Comuni;
- all'art. 9 individua 4 ambiti territoriali omogenei (ATO), coincidenti con i territori di Città Metropolitana di Genova e delle Province di Savona, Imperia e la Spezia, il cui governo è assicurato dai medesimi enti;

VISTE QUINDI le disposizioni della vigente Legge Regionale n. 33/2013 s.m.i., l'ente titolato all'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale è la Città Metropolitana di Genova che può procedere con un affidamento *in-house*, atteso che vengano adottati gli opportuni provvedimenti amministrativi; inoltre, dovranno essere portati a termine interventi sull'assetto societario delle aziende pubbliche operanti nel bacino, al fine di individuare un soggetto gestore con tutte le caratteristiche (statutarie, patrimoniali, tecniche, ...) necessarie all'affidamento *in-house*;

RITENUTO PRIORITARIO garantire che il processo di integrazione tra gli attuali bacini G Urbano ed TG extraurbano avvenga sotto il controllo e la regia di soggetti interamente pubblici al fine di tutelare il valore investito dagli enti nelle società oggi operanti, la loro continuità aziendale, il livello occupazionale e la definizione di più alti standard prestazionali per l'utenza in virtù delle possibili sinergie ed economie di scala industriali;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 26/09/2017 ad oggetto: "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 - ricognizione partecipazioni possedute -."

VISTI gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espresso dal Responsabile del Servizio competente;

ACQUISITO il visto di conformità del Segretario Generale ai sensi dell'art. 97, c.2 del D.Lgs. 267/2000 ss.mm.ii.;

La Giunta
PROPONE
al Consiglio Comunale

1. di approvare le seguenti linee di indirizzo finalizzate all'ottenimento di un affidamento diretto, da parte dell'ATO Città Metropolitana di Genova, del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino metropolitano genovese in capo ad un unico soggetto gestore pubblico organizzato nelle forme previste dall'Autorità Regionale regolatrice:

- a) Tutelare il valore investito;
- b) Tutelare la continuità aziendale delle società oggi operanti;
- c) Tutelare il livello occupazionale;
- d) Definire i più alti standard prestazionali per l'utenza in virtù delle possibili sinergie ed economie di scala industriali;

1 bis. dei citati obiettivi il Consiglio Comunale sarà informato;

2. di dare mandato alle Direzioni competenti di adottare gli atti e le azioni necessarie attraverso i provvedimenti di competenza;

3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs.18 agosto 2000 n. 267.

La votazione, effettuata mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Amorfini, Giordano, Vacalebre, dà il seguente risultato:

Presenti in aula	n.	38	consiglieri
Votanti	n.	34	”
Voti favorevoli	n.	29	
Voti contrari	n.	5	(P.D.)
Astenuti	n.	4	(Lista Crivello: Crivello, Brucoleri, Pignone, Salemi).

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara approvata dal Consiglio la proposta della Giunta.

Il Presidente propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i consiglieri: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Brucoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Mascia, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa, in numero di 38.

La dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione in questione, mediante regolare votazione, effettuata con l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Amorfini, Giordano, Vacalebre, viene approvata all'unanimità.

Il Presidente
Alessio Piana

Il Vice Segretario Generale
Dott.ssa Vanda Puglisi



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
172 0 0 N. 2017-DL-319 DEL 21/09/2017 AD OGGETTO:**

**LINEE DI INDIRIZZO PER L'OTTENIMENTO DEL CONTRATTO DI
SERVIZIO DEL TPL SUL BACINO UNICO METROPOLITANO
GENOVESE SECONDO IL MODELLO DELL' IN HOUSE PROVIDING
IN CAPO AD UN UNICO GESTORE PUBBLICO.**

PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

21/09/2017

Il Dirigente Responsabile
[Dott.ssa Lidia Bocca]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
172 0 0 N. 2017-DL-319 DEL 21/09/2017 AD OGGETTO:
LINEE DI INDIRIZZO PER L'OTTENIMENTO DEL CONTRATTO DI
SERVIZIO DEL TPL SUL BACINO UNICO METROPOLITANO
GENOVESE SECONDO IL MODELLO DELL' IN HOUSE PROVIDING
IN CAPO AD UN UNICO GESTORE PUBBLICO.**

PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

21/09/2017

Il Direttore
Dottor Francesco Pellegrino